

SQUADRA VOLANTI BLOCCATO IN VIA GIOVENALE, E' STATO ARRESTATO IN FLAGRANZA PER FURTO AGGRAVATO

Preso il topo d'auto delle «disco»

Sorpreso dai poliziotti alle tre di notte in un parcheggio vicino al Dadaumpa: parmigiano, 39 anni, aveva appena rubato tre borsette da una macchina

Stavolta il topo d'auto è finito dritto nella trappola: nella fattispecie, un gabbietto di quelli dove la gente va a mettersi in posa per la fototessera. Bugigatolo providenziale per quel ladro che cercava un posto tranquillo dove svuotare le borsette appena rubate da una macchina.

È però: il tempo di sollevare la tendina e s'è trovato faccia a faccia con i poliziotti che alla fine l'hanno arrestato in flagranza di reato. Dovrà rispondere di furto aggravato.

Erano le tre passate del mattino, ma di auto nel parcheggio del Conad all'angolo tra via Emilio Lepido e via Giovenale ce n'erano ancora parecchie, cosa che capita tutti i venerdì sera (di sabato si replica). Il «Dadaumpa» è a un tiro di schioppo, la gente parcheggia un po' dove capita a ridosso della via Emilia.

Il topo d'auto ovviamente sapeva che il venerdì è una serata buona, ma pure gli uomini della Squadra volante che per l'occasione avevano intensificato i controlli nei pressi delle discoteche cittadine.

Non appena hanno sorpreso quel tizio in via Giovenale, hanno mangiato la foglia: un po' perché quando è uscito dalla cabina non s'è messo ad aspettare che



Arrestato Oltre al bottino, il ladro aveva due torce e le «punte di diamante» per infrangere i finestrini.

Ma il consiglio è sempre di non lasciare valori sulle vetture

Dopo la pioggia di furti, controlli serrati

Lo scorso sabato era successo almeno cinque volte, ma da un'altra parte. Prese di mira le auto parcheggiate nell'area ex Salaminini di giovani che stavano trascorrendo la serata all'Onirica e al Veronika pub. Qualche notte prima era toccato a chi aveva lasciato le macchine in

via Zarotto per andare a ballare al NeroBlanco. E questo solo per tenere conto degli ultimi. Negli ultimi mesi, la pioggia dei furti s'è fatta molto fitta sia di venerdì che di sabato sera nei pressi dei locali: la polizia tiene a fare sapere che - proprio per arginare il fenomeno - i controlli

si sono intensificati. L'arresto in flagranza dell'altra notte (di uno che non era un «novellino») è la dimostrazione più convincente. E però dalle forze dell'ordine arriva un altro appello forte e chiaro, rivolto in speciale modo alle ragazze: mai lasciare le borsette in macchina.

uscisse la striscia delle foto, ma soprattutto perché a uno sguardo più ravvicinato si sono resi conto subito che era una faccia nota, già avvezzo ad «imprese» del genere. M.S., 39 anni, parmigiano, una lunga lista di reati connessi agli stupefacenti e contro il patrimonio.

Bloccato e perquisito nel parcheggio: dalle sue tasche sono saltati fuori tre portafogli, un mucchio di contanti, carte di credito e telefonini. E poi tipico corredo da topo d'auto: due piccole torce e alcune minuscole «punte di diamante», ossia quei frammenti di candela in ceramica che i ladri usano per rompere i vetri dei finestrini. Ormai c'era poco da negare, ed è stato lui stesso ad accompagnare i poliziotti alla macchina che l'uomo aveva appena ripulito. Era parcheggiata sempre in via Giovenale e risultava intestata a una ragazza, proprietaria di una delle borse, mentre le altre appartenevano a due sue amiche.

Le ragazze nel frattempo erano ancora a ballare al «Dada»: quando la polizia le ha avvertite del furto, per lo meno hanno potuto immediatamente recuperare la loro roba: tutto restituito, comprese le tre borsette, che il ladro aveva abbandonato dentro il gabbietto delle fototessere.

INCIDENTE LA VITTIMA E' UNA 58ENNE



Scontro auto-bici a barriera Repubblica: donna all'ospedale

Sembra che stesse attraversando viale Tanara sulle strisce ciclopedonali

Travolta in bicicletta da una monovolume mentre stava attraversando la strada. È accaduto ieri mattina a barriera Repubblica a una donna di 58 anni. Poco prima di mezzogiorno la vittima, di nazionalità albanese, in sella alla propria bici stava attraversando il tratto iniziale di viale Tanara, proprio dove la strada si congiunge con piazzale Vittorio Emanuele II. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, sembra che la ciclista si trovasse sull'attraversamento

ciclopedonale, quando, per cause al vaglio della polizia municipale, è stata urtata da un'Opel Zafira condotta da una giovane donna giapponese. La ciclista è stata sbalzata a terra, riportando ferite in varie parti del corpo. Immediatamente è stata soccorsa dai militi del 118. Trasportata in ambulanza al pronto soccorso, le sono state riscontrate ferite gravi ma non sarebbe comunque in pericolo di vita.

L'incidente ripropone il problema della sicurezza dell'attraversamento ciclopedonale di barriera Repubblica: infatti, mentre quello di viale Mentana è regolato da un semaforo, non è così per quello di viale Tanara, dove quindi pedoni e ciclisti sono meno protetti.

GIUSTIZIA DA DOMANI VIA ALLA PROTESTA ANCHE DEI GIUDICI DI PACE. PROCESSI A RISCHIO

Magistrati onorari, cinque giorni di sciopero

Processi a rischio la prossima settimana. Da domani a venerdì, infatti, i giudici onorari, i vice procuratori onorari e i giudici di pace si asterranno dalle udienze civili e penali. A Parma gran parte delle udienze in programma, dunque, potrebbe saltare, a cominciare da quelle penali davanti al giudice monocratico, in cui la pubblica accusa è sostenuta in oltre il 90% dei casi dai vpo.



dalla Federmot, la Federazione magistrati onorari di tribunale, in attesa da tempo di una riforma della categoria. «Il governo, in occasione dell'ennesima disorganica proroga degli incarichi conferiti ai magistrati onorari in scadenza, attuata con decreto legge e prescindendo da ogni verifica di professionalità - si legge in una nota della Federazione - ha altresì respinto la proposta emendativa formulata dalla Federmot, pre-

sentata dal presidente della commissione Giustizia del Senato e condivisa sia dai magistrati dirigenti di alcuni dei principali uffici giudiziari sia dalle associazioni rappresentative dei colleghi giudici di pace, la quale prevedeva la ciclica reiterabilità degli incarichi temporanei all'esito di preliminari e trasparenti verifiche di idoneità al proseguimento delle funzioni giudiziarie, affidate ad organi di autogoverno com-

posti dai magistrati di ruolo».

I magistrati onorari puntano il dito contro i problemi storici della categoria: l'assenza di tutele previdenziali e assistenziali in caso di maternità, malattia e infortuni sul lavoro, l'insufficienza e l'incertezza della retribuzione e la precarietà del rapporto di servizio. «Non chiediamo promozioni sul campo o surrettizie stabilizzazioni in ruoli che non ci competono - sottolinea la Federmot - Pretendiamo invece la necessaria attenzione per i reali problemi della nazione e di quanti concorrono ad amministrarne il contenzioso giudiziario in misura ormai superiore al 50% del complessivo carico civile e penale».

Avis Pablo. Il «traguardo» di Piccinini



Renato, cento volte donatore

Centesima donazione di sangue per Renato Piccinini, volontario dell'Avis Pablo. Piccinini, che ha 65 anni ed è donatore dal 1983, ha donato al centro prelievi di San Pancrazio. Per l'occasione erano presenti il presidente dell'Avis Pablo Rino Amadasi (con Piccinini nella foto) e il consigliere Giovanni Buzzi, oltre al dottor Stefano Cantarelli.

CISITA

Workshop

NUOVE IDEE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO AZIENDALE

Sviluppo Risorse per l'Azienda
CISITA
PARMA IMPRESE
Per una cultura diffusa.

Edizione 2011



Relatore

Paolo Rossi, psicologo, consulente di direzione (Studio Paolo Rossi Srl - www.plarossi.it), autore del libro, Valutare per dare valore. Come recuperare competitività ridando orgoglio ed entusiasmo a operai e impiegati (FrancoAngeli, 2006), presenta le soluzioni adottate in diverse aziende e i ritorni ottenuti.

VALUTARE PER DARE VALORE
Come recuperare competitività ridando orgoglio ed entusiasmo ad operai e impiegati.

“Nella Tua azienda ci sono errori, sprechi, ritardi che vengono attribuiti alla fatalità, ma che si potrebbero facilmente eliminare? Pensi che basterebbe solo un po' più di entusiasmo nel lavoro? La disaffezione dal lavoro «Ieri si diceva con orgoglio sono operaio dell'Alfa, ora sono milanista».

Così il Prof. Renato Mannheim sintetizza i risultati della sua ricerca (Settembre 2008) che evidenzia il dilagare tra operai e impiegati della disaffezione dal lavoro. Foglia secca, naufragio, cestino dei rifiuti: sono queste le immagini che i suoi intervistati associano al lavoro.

Oggi, purtroppo, tanti dipendenti si sentono sprecati per il lavoro che fanno e pertanto regolano al minimo il loro impegno. Sono altri (la moto, la palestra, la musica etc.) gli interessi in cui sfogano le loro capacità. Non far niente per contrastare questa mentalità, significa rassegnarsi ad avere margini sempre più ridotti, dovendo sopportare costi sempre più elevati per non-conformità, rilavorazioni, fermo-macchina, tempi di attrezzaggio, reclami, errori, sprechi, ritardi.”

Mercoledì 6 aprile 2011

ORE 18.30

seguirà aperitivo

L'incontro, a partecipazione gratuita, si terrà presso l'Auditorium Nicolò Paganini - via Toscana 5/a - Pr

Per informazioni e iscrizioni: Dott.ssa Federica Pilli

Tel. 0521.226500 - Cell. 331.1337370 - e-mail: pilli@cisita.parma.it